

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
ESAME DI MATURITÀ - A.S. 2025-2026**

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^CU

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	PAGINA
PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
PIANO DEGLI STUDI	4
OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	7
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	11
ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO	12
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) e FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)	13
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	16
ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
Italiano	20
Inglese	27
Scienze umane	31
Storia dell'arte	36
Scienze naturali	39
Latino	42
Storia	45
Scienze motorie e sportive	51
Matematica	55
Fisica	58
IRC	60
Filosofia	63
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	73
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	76
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	77
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	79
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	85
IL CONSIGLIO DI CLASSE	88

PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.” (*Regolamento di riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010; art.9*)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Diploma: Liceo delle scienze umane.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO delle SCIENZE UMANE

QUADRO ORARIO – Liceo delle Scienze umane

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia, ** con Informatica al primo biennio, *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI FORMATIVI

L'alunno/a rispetta

- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le consegne assolvendo puntualmente gli impegni assunti
- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi, collaborando quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico.

L'alunno/a è disponibile

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una cittadinanza attiva

OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI

Conoscenze:

L'alunno/a

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- utilizza gli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando le tecniche di base

Capacità:

L'alunno/a

- utilizza le strategie di lettura silenziosa, ad alta voce e veloce
- ascolta in modo consapevole e attento
- utilizza criticamente le fonti di informazione (manuali, dizionari, strumenti multimediali, internet, ecc...)
- seleziona, in modo autonomo, le informazioni, utilizzandole per uno studio organizzato e consapevole
- rielabora in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali

Competenze:

L'alunno/a

- applica in modo consapevole le conoscenze acquisite e le procedure

- utilizza il linguaggio specifico settoriale con padronanza
- si esprime in modo corretto e usa un lessico vario e appropriato
- utilizza il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento autonomo e significativo
- produce, sulla base delle indicazioni fornite, testi verbali e non verbali logicamente coerenti e chiari
- l'alunno è in grado di operare in gruppo e di elaborare progetti

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, durante il triennio, si è così composta:

Classe 3[^] - Alunni iscritti: 21

Ammessi alla classe 4[^]: 21

Classe 4[^] - Alunni iscritti: 21

Ammessi alla classe 5[^]: 21 (1 studentessa ha frequentato il secondo quadrimestre all'estero, in mobilità internazionale)

Classe 5[^] - Alunni iscritti: 21

La classe risulta nel complesso omogenea per:

- senso di responsabilità
- impegno
- regolarità nella frequenza
- interesse
- partecipazione al dialogo educativo
- abilità di base

Nella classe, come anticipato, sono presenti 21 alunni: sei maschi e quindici femmine.

È presente uno studente con DSA (per gli studenti con B.E.S. la documentazione è depositata presso l'Ufficio Didattica dell'Istituto).

Il rapporto fra gli alunni, per la maggioranza della classe, è stato abbastanza corretto ed improntato alla collaborazione nel corso di tutto il triennio.

Il rapporto degli alunni con i docenti è stato complessivamente collaborativo, educato e corretto.

Il comportamento della classe si è dimostrato corretto nei diversi momenti della vita scolastica e complessivamente rispettoso del regolamento.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è stato complessivamente più che discreto, per qualcuno il profitto è stato buono, per pochi soddisfacente.

Gli Obiettivi generali stabiliti dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico (e sopra riportati) e gli Obiettivi specifici di apprendimento per i licei delle Scienze Umane (previsti dalle Indicazioni ministeriali) sono stati raggiunti da tutti gli allievi, sebbene a livelli diversi, in conseguenza soprattutto delle differenze di attitudini, impegno, interesse e motivazione allo studio.

Per quanto riguarda i risultati dell'apprendimento, in termini di conoscenze, abilità e competenze maturate, un gruppo di allievi ha raggiunto livelli buoni/ottimi in quasi tutte le discipline, comunque la maggioranza della classe ha conseguito risultati mediamente discreti.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	BAUCE FABIO	X	X	X
Inglese	BOZZETTI PAOLA		X	X
Scienze umane	CAPPI MAURIZIO	X	X	X
Storia dell'arte	LO BIANCO LEANDRO		X	X
Scienze naturali	PANISI ELENA	X	X	X
Storia/Latino	PATERNÒ GABRIELLA		X	X
Scienze motorie e sportive	PERNA MARINA		X	X
Matematica/Fisica	PEZZI FRANCESCA	X	X	X
I.R.C.	PRANDI SARA	X	X	X
Filosofia	RAGONESE CINZIA SABINA		X	X

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata tramite:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo
- elaborati di carattere multimediale

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto in comportamento è ottenuto dalla media dei punteggi di:

1. Frequenza scolastica
2. Osservanza del Regolamento scolastico
3. Interesse e impegno

NOTE PER L'APPLICAZIONE

La **frequenza scolastica** viene valutata in base alla percentuale di assenze su base annua e/o alle numerose entrate e uscite fuori orario. Sono fatti salvi i casi, documentati, per cui è prevista la deroga: malattia, motivi familiari, trasferimento della famiglia o impegni sportivi per gli studenti atleti per cui è stato redatto il PFP

1Q	2Q	VALUTAZIONE
< 5%	< 10%	10
5% - 7%	10% - 12%	9
8% - 10%	13% - 15%	8
11% - 13%	16% - 18%	7
> 13%	> 18%	6

L'osservanza del Regolamento scolastico viene così valutata

L'alunno rispetta il Regolamento scolastico, non presenta note disciplinari individuali e interagisce positivamente con compagni, docenti e personale della scuola.	10
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	9
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti abbastanza corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	8
L'alunno non sempre rispetta il Regolamento scolastico, non sempre mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	7
L'alunno commette infrazioni gravi e/o reiterate al Regolamento scolastico e/o presenta note e provvedimenti disciplinari a suo carico. Occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali.	6
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione entro i 6 giorni	5
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione oltre i 6 giorni	4

L'interesse e l'impegno vengono così valutati

Vivo interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	10
Buono interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	9
Discreto interesse, generale responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	8
Sufficiente interesse, adempimento incostante dei doveri scolastici	7
Limitato e/o selettivo interesse, adempimento poco puntuale dei doveri scolastici	6
Scarso interesse, mancato assolvimento dei doveri scolastici	5

ULTERIORI ATTENZIONI

1) Nell'indicatore **Osservanza del Regolamento scolastico**, Il Consiglio di Classe può assegnare le valutazioni 10-9-8 anche in presenza di note disciplinari, valutando la gravità e il percorso di maturazione dello studente; il Consiglio di classe può altresì assegnare la valutazione 7 anche in assenza di note disciplinari.

2) A prescindere dalla presente griglia, il Consiglio di Classe può assegnare la **valutazione insufficiente nel comportamento** qualora si verificano fatti di estrema rilevanza o gravissime infrazioni alle norme di istituto a cui sono seguiti provvedimenti disciplinari di cui è stata informata la famiglia e l'allievo dimostri recidiva e assenza di miglioramento nel suo percorso di maturazione.

3) Il risultato della **media** delle singole valutazioni viene **arrotondato** per difetto fino al decimale 0,4 e per eccesso a partire dal decimale 0,5.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che, avendo ottenuto un voto di condotta uguale o superiore a nove (Legge 150 del 1° ottobre 2024, art. 1, c. 1d) riporterà elementi positivi in due delle voci elencate nella prima colonna:

AREE	REQUISITI
1. Partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentante d'Istituto - Rappresentante della Consulta provinciale - Membro dell'Organo di garanzia - Rappresentante di classe
2. Credito scolastico maturato per esperienze acquisite nell'ambito di attività incluse nel PTOF	<p>A. Partecipazione ad uno o più corsi organizzati dalla scuola per un totale di almeno di 10 ore;</p> <p>B. Conseguimento di una competenza non inferiore al livello B1 del quadro di riferimento europeo delle lingue straniere.</p> <p>C. Solo per gli alunni delle classi quinte: partecipazione al corso in preparazione alla certificazione linguistica (almeno 10 ore), qualora gli esiti della certificazione non arrivino in tempo utile allo scrutinio di giugno;</p> <p>D. Conseguimento della certificazione di competenze informatiche (ICDL);</p> <p>E. Partecipazione alle attività pomeridiane del gruppo sportivo di istituto di almeno 10 ore certificate dal docente referente;</p> <p>F. Partecipazione con il ruolo di tutor ad attività pomeridiane certificate dal docente referente delle attività degli alunni.</p> <p>G. Partecipazione ed organizzazione di iniziative di promozione della scuola (es. open day) certificate dal docente referente dell'orientamento in ingresso o del docente di indirizzo;</p> <p>H. Partecipazione ad attività legate all'indirizzo di studio non rientranti tra le attività del PCTO</p> <p>I. Partecipazione con esito positivo/molto positivo ai PCTO</p> <p>N.B. per le attività di cui ai punti f e g devono essere svolte complessivamente almeno 10 ore.</p>
3. Credito scolastico maturato in seguito alla partecipazione ad attività extrascolastiche di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato.	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza regolare e proficua degli studi di Conservatorio o di Accademie d'arte qualificate o Associazioni attestata da una certificazione rilasciata dall'ente; - Partecipazione ad attività sportiva agonistica svolta a livello nazionale, regionale o provinciale: attività coreutiche/sportive (secondo la tabella dei Campionati Sportivi Studenteschi) continuative e certificate, con indicazione del monte ore settimanale di minimo 6 ore; - Partecipazione ad attività di volontariato di almeno 30 ore certificate da una associazione riconosciuta dal CSV e da altri enti di tipo culturale (es.: Festivaletteratura, Segni d'Infanzia, ...) - Donatore Avis e partecipazione ad almeno una delle attività proposte dall'AVIS come convegni o iniziative; - Partecipazione ai Cred estivi (certificato con numero di almeno ore 30 svolte) - Attività Scout laica o religiosa con almeno 30 ore certificate; - Partecipazione in orario extrascolastico a seminari e conferenze di carattere scientifico, letterario, artistico (es. Mantova Scienza) organizzate al di fuori della scuola (almeno 5 incontri);
4. Parte decimale della media dei voti	uguale o superiore a 5

N.B. Per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, potrà attribuire il punteggio massimo della banda secondo i criteri indicati sopra solo se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero.

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

(Visite guidate, visite di istruzione progetti e manifestazioni culturali, incontri con esperti, orientamento)

- 5/11/25: visita alla "Casa del Sole"
- 1/12/25: progetto "Martina"
- 3/12/25: assemblea di istituto sul tema "Orientamento alle carriere universitarie e di formazione terziaria"
- 11/12/25: progetto "La mia vita in te"
- 16/12/25: educazione finanziaria "Economia civile e circolare"
- 20/02/26: "Orientad'Este": giornata dedicata all'orientamento in uscita
- 9-13/03/26: viaggio di istruzione in Provenza
- 21/03/26: assemblea studentesca in occasione della "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie"
- 26/03/26: giornata presso UNIBS – sede di Lunetta (MN) – Corso di studi in Educazione Professionale
- 17/04/26: incontro con referenti del Corso di educazione professionale, in restituzione delle attività laboratoriali svolte il 26/03.

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SOSTEGNO

Nel corso di tutto l'anno scolastico sono state effettuate attività di recupero in itinere nelle discipline in cui si è rilevata la necessità.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Nel corso dell'anno il CdC ha proposto attività disciplinari e/o interdisciplinari a carattere orientativo. Le tematiche e le occasioni di orientamento sono state in questo documento catalogate come FSL e/o come attività di ampliamento dell'offerta formativa.

2025/2026	Visita alla sede mantovana di “Casa del Sole”. Colloquio (di valutazione) sull’esperienza/visita alla “Casa del Sole”. Open Day - Corso educatori professionali UNIBS (Lunetta). Colloquio di valutazione sulle attività laboratoriali svolte a Lunetta. Incontro di sintesi e restituzione con gli Educatori del Corso di studi in Educazione Professionale.	14 ore
-----------	---	--------

Risultati generali attesi dai percorsi:

Il progetto del PCTO, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella FSL di classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie al confronto con gli operatori professionali degli Enti e dell’università
- favorire l’integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa presentata dagli operatori
- costituire un orientamento all’Università, per favorirne in futuro la scelta consapevole e la conseguente prospettiva di sbocchi occupazionali
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale in merito all’indirizzo di studi liceale

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell’analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor esterno (referente dell’ente), dal tutor scolastico e dai Docenti del Consiglio di Classe coinvolti.

L’accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una griglia esaminando il project work realizzato, dall’altra parte, attraverso la valutazione dell’insegnante di scienze umane sulla base di un colloquio individuale, di una relazione finale e analisi dei prodotti realizzati.

La valutazione è stata effettuata in base a:

Competenze sociali e comunicative

- Sapere interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro
- Sapere riconoscere le finalità degli interventi degli operatori
- Sapere comunicare efficacemente la propria esperienza tramite una presentazione multimediale o scritta chiara e accessibile

Competenze di realizzazione/gestionali

- Capacità di cogliere le caratteristiche del contesto lavorativo presentato dagli Enti e dalla sede Universitaria.
- Capacità di cogliere la complessità dei problemi
- Capacità di affrontare i problemi e di tentare una soluzione
- Capacità di rispettare le consegne affidate nei tempi necessari
- Capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito

Competenze motivazionali

- Livello di interesse e partecipazione
- Interesse ad approfondire le problematiche affrontate
- Capacità di operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza

Competenze cognitive

- Capacità di integrare conoscenze scolastiche, e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione adeguata.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA TENUTI DA DOCENTI INTERNI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Maturità, ha proposto agli studenti le attività di Educazione Civica riassunte nella seguente tabella:

COSTITUZIONE		
TEMATICA	OBIETTIVI	DISCIPLINA
<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento d'istituto; patto formativo e sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri dello studente nella scuola e nella comunità • Conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo • Orientarsi in modo consapevole e comprendere le dinamiche e le regole del mondo del lavoro • Esercitare il proprio elettorato attivo e passivo in modo responsabile • Saper riconoscere le problematiche etiche sottese alle scelte economiche • Promuovere principi, valori e atteggiamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie • Partecipazione degli studenti agli organi collegiali scolastici 	Coordinatore
<ul style="list-style-type: none"> • Constitution, Laws and Institutions 		Inglese
<ul style="list-style-type: none"> • Pier Paolo Pasolini sulla politica e sulla società: gli <i>Scritti corsari</i>. 		Italiano
<ul style="list-style-type: none"> • Intellettuali e potere: consenso e dissenso alla corte imperiale • I caratteri dello Statuto Albertino • La Costituzione italiana, il referendum istituzionale del 1946 e l'Assemblea Costituente 		Storia
<ul style="list-style-type: none"> • Le regole e l'<i>éthos</i> della vita democratica; • G. Zagrebelsky, <i>Imparare democrazia</i> 		Scienze umane
<ul style="list-style-type: none"> • Bioetica (procreazione medicalmente assistita e aborto) 		IRC

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ		
TEMATICA	OBIETTIVI	DISCIPLINA
<ul style="list-style-type: none"> • Energia e risparmio energetico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere cittadini consapevoli e responsabili rispetto alle problematiche inerenti alla sostenibilità ambientale 	Fisica
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di un brano di Massimo Cacciari • Tratto da Geo-Filosofia dell'Europa (che cos'è oggi il denaro?) 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare al dibattito culturale • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo il principio di responsabilità • Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive 	Filosofia
<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 - obiettivo 3: Salute e benessere 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile 	Scienze naturali
<ul style="list-style-type: none"> • “La mia vita in te”: proposta di interventi formativi sulla responsabilità sociale e civica e sulla donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e sangue (percorso biennale). • Progetto “Martina”: parla ai giovani dei tumori per combatterli con la cultura e l'informazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni • Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva • Assumere comportamenti eco-sostenibili sia all'interno che all'esterno della scuola • Esercitare la cittadinanza attiva in termini di impegno personale nel volontariato e nei progetti della scuola 	Scienze motorie e sportive

CITTADINANZA DIGITALE		
TEMATICA	OBIETTIVI	DISCIPLINA
<ul style="list-style-type: none"> Analisi di un brano di Umberto Galimberti tratto da Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica, 1999 (cos'è l'amore oggi?) 	<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza, coerenza e consapevolezza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere e saper operare in maniera consapevole all'interno del Web, valutando rischi e opportunità Sviluppare consapevolezza dei rischi legati alle possibili dipendenze dal mezzo tecnologico, che mettano a rischio il benessere psico-fisico della persona Saper analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitale appropriati per un determinato contesto Essere in grado di informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati Saper utilizzare le nuove tecnologie in modo responsabile e creativo, anche come opportunità di crescita personale Essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono; rispettare i dati, le identità altrui, saper condividere informazioni personali 	Filosofia

**ALLEGATI DISCIPLINARI
DELLE
SINGOLE MATERIE**

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TESTI

Novella Gazich, *Il senso e la bellezza*, ed. Principato:
 vol. relativo a Leopardi, a cura di N. Gazich;
 vol. 3A. *Dal secondo Ottocento al primo Novecento*, a cura di N. Gazich, R. Callegari, A. Minisci;
 vol. 3B. *Il Novecento e oltre*, a cura di N. Gazich, L.R. Settimo, R. Callegari, A. Minisci.
Antologia della Divina Commedia, a cura di B. Saletti, ed. Principato.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 124

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse le verifiche)
1. LEOPARDI	<p>1. La vita di Giacomo Leopardi (da pag. 20 a pag. 24 del volume relativo a Leopardi del manuale in adozione).</p> <p>2. Il pessimismo storico; la poetica del "vago" e dell'"indefinito" (da pag. 29 a pag. 33); testo 7 a pag. 36: "La natura sensibile e materiale del piacere infinito"; testi 8 A e 8 B alle pagg. 37-38: "Parole poetiche" e "Immagini indefinite e ricordi infantili" (dallo <i>Zibaldone</i>).</p> <p>3. Gli idilli (pag. 45); testo 11 alle pagg. 46-47: <i>L'infinito</i> (<i>Canti</i>, XII); testo 12 alle pagg. 49-51: <i>La sera del dì di festa</i> (<i>Canti</i>, XIII).</p> <p>4. Le <i>Operette morali</i> (da pag. 52 a pag. 55); testo 13 A alle pagg. 56-59: <i>Dialogo di un folletto e di uno gnomo</i> (<i>Operette morali</i>, V); testo 14 alle pagg. 67-74: <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> (<i>Operette morali</i>, XII).</p> <p>5. Dai canti pisano-recanatesi all'ultimo Leopardi (da pag. 78 a pag. 80); testo 18 A alle pagg. 82-85: <i>A Silvia</i> (<i>Canti</i>, XXI); testo 19 A alle pagg. 94-96: <i>La quiete dopo la tempesta</i>; testo 19 B alle pagg. 98-101: <i>Il sabato del villaggio</i> (<i>Canti</i>, XXV); testo 20 alle pagg. 102-106: <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> (<i>Canti</i>, XXX).</p> <p>6. L'ultimo Leopardi e il "ciclo di Aspasia" (pagg. 106-107); testo 23 alle pagg. 113-114: <i>A se stesso</i> (<i>Canti</i>, XXVIII); prima parte (fino al v. 157) del testo 25 alle pagg.</p>	<p>1. Riconoscere i temi dell'opera.</p> <p>2. Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario.</p> <p>3. Comprendere la struttura dell'opera.</p> <p>4. Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale.</p> <p>5. Saper commentare e analizzare il testo.</p>	11

	123-133: <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> (Canti, XXXIV).		
2. CARDUCCI; NATURALISMO E VERISMO; VERGA	<p>1. Tendenze filosofico-scientifiche del secondo Ottocento: positivismo, evolucionismo e marxismo (da pag. 60 a pag. 62 del vol. 3 A del manuale in adozione, escluso il paragrafo <i>L'evoluzionismo di Spencer e il mito ottimistico del progresso</i>); il letterato nella società industriale (pagg. 48-49); testo 13 a pag. 120: <i>L'albatro</i>, di C. Baudelaire (Da <i>I fiori del male</i>).</p> <p>2. Giosue Carducci: la vita e la poetica (da pag. 90 a pag. 92; della scheda a pag. 93 i paragrafi relativi a <i>Rime nuove, Odi barbare e Rime e ritmi</i>); testo 7 alle pagg. 97-98: <i>Pianto antico</i> (<i>Rime nuove</i>, XLII); testo 8 alle pagg. 99-101: <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i> (<i>Odi barbare</i>, XXIX).</p> <p>3. Naturalismo e verismo (da pag. 104 a pag. 109).</p> <p>4. Giovanni Verga: vita, opere, poetica e ideologia (da pag. 194 a pag. 200; pagg. 208-209; pag. 221; da pag. 228 a pag. 231); <i>I Malavoglia</i> (da pag. 238 a pag. 243); testo 2 A alle pagg. 201-202: la prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i>; testo 4 alle pagg. 209-219: <i>Rosso malpelo</i> (da <i>Vita dei campi</i>); la novella <i>La roba</i>, da <i>Vita dei campi</i> (lettura del testo <i>on-line</i>); testo 8 alle pagg. 231-236: "Il dramma interiore di un vinto" (da <i>Mastro-don Gesualdo</i>); testo 10 alle pagg. 246-248: "Presentazione della famiglia Toscano" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. I); testo 12 alle pagg. 249-250: "Addio alla casa del nespolo" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. IX); testo 13 alle pagg. 251-255: "L'insoddisfazione di 'Ntoni" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. XI); testo 14 alle pagg. 256-258: "Sradicamento" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. XV).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere i temi dell'opera. 2. Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. 3. Comprendere la struttura dell'opera. 4. Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. 5. Saper commentare e analizzare il testo. 	14
3. SIMBOLISMO ED ESTETISMO; PASCOLI E D'ANNUNZIO; IL FUTURISMO	<p>1. Charles Baudelaire e il simbolismo (da pag. 112 a pag. 115 del vol. 3 A del manuale in adozione); testo 14 alle pagg. 122-123: <i>Corrispondenze</i> (da <i>I fiori del male</i>); testo 15 alle pagg. 124-125: <i>Spleen</i> (da <i>I fiori del male</i>).</p> <p>2. Giovanni Pascoli: la vita, la poetica e le opere (da pag. 294 a pag. 297; pag. 303; da pag. 313 a pag. 318; pagg. 332-333); testo 1 alle pagg. 298-299: <i>X agosto</i> (da <i>Myricae</i>); testo 3 alle pagg. 304-306: "Il poeta fanciullino" (da <i>Il fanciullino</i>); testo 7 A a pag. 319: <i>Temporale</i> (da <i>Myricae</i>); testo 7 B alle pagg. 320-322: <i>L'assiuolo</i> (da <i>Myricae</i>); testo 8 A alle pagg. 323-324: <i>Il</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere i temi dell'opera. 2. Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. 3. Comprendere la struttura dell'opera. 4. Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. 5. Saper commentare 	

	<p><i>gelsomino notturno</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>); testo 9 A alle pagg. 326-328: <i>La mia sera</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>); testo 9 B alle pagg. 329-330: <i>Nebbia</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>); testo 13 a pag. 337: <i>Il tuono</i> (da <i>Myrica</i>).</p> <p>3. L'estetismo (pagg. 132-133, escluso il paragrafo <i>Oscar Wilde</i> e "<i>Il ritratto di Dorian Gray</i>").</p> <p>4. Gabriele D'Annunzio: la vita, la poetica, l'ideologia e le opere (da pag. 344 a pag. 349; da pag. 355 a pag. 357; da pag. 363 a pag. 367; pagg. 372-373; pagg. 376-377); testo 5 alle pagg. 352-354: "Il compito dei poeti" (da <i>Le vergini delle rocce</i>); testo 7 alle pagg. 358-361: "Ritratto di un giovan signore italiano del XIX secolo" (da <i>Il Piacere</i>, libro I, cap. II); testo 17 alle pagg. 378-380: <i>La sera fiesolana</i> (da <i>Alcyone</i>); testo 18 A alle pagg. 382-385: <i>La pioggia nel pineto</i> (da <i>Alcyone</i>).</p> <p>5. Filippo Tommaso Marinetti e il futurismo (da pag. 401 a pag. 404); testo 1 alle pagg. 404-406: "Il coraggio, l'audacia, la ribellione..." (da <i>Manifesto del futurismo</i>); testo 2 alle pagg. 406-408: "Una poetica d'avanguardia" (da <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>); testo 3 a pag. 409: "Un esempio di paroliberismo: Correzione di bozze + desideri in velocità" (da <i>Zang tumb tuum</i>); lettura <i>on-line</i> del brano "Il bombardamento di Adrianopoli" (da <i>Zang tumb tuum</i>); la poetica di Aldo Palazzeschi (pag. 453); testo 14 alle pagg. 454-456: <i>Lasciatemi divertire</i> (da <i>L'incendiario</i>); testo 3 alle pagg. 469-470: "La celebrazione futurista del caldo bagno di sangue" (da <i>Amiamo la guerra</i>, di Giovanni Papini).</p>	<p>e analizzare il testo.</p>	<p>17</p>
<p>4. IL ROMANZO EUROPEO NELLA PRIMA PARTE DEL NOVECENTO; PIRANDELLO E SVEVO</p>	<p>1. Caratteristiche del romanzo nella prima parte del Novecento (da pag. 479 a pag. 482 del vol. 3 A del manuale in adozione, escluso il paragrafo <i>Thomas Mann, un testimone del Novecento</i>); Marcel Proust e l'opera <i>Alla ricerca del tempo perduto</i> (pagg. 492-493); testo 4 alle pagg. 494-497: "L'esempio più celebre della memoria involontaria" (da <i>Dalla parte di Swann</i>, di M. Proust);</p> <p>2. Luigi Pirandello: vita, opere, poetica (da pag. 534 a pag. 540; da pag. 543 a pag. 545; da pag. 556 a pag. 561; da pag. 566 a pag. 570; da pag. 583 a pag. 589; pag. 590 escluso il paragrafo <i>Un nuovo stile</i>); testo 4 a pag. 540: "Vedersi vivere: l'esperienza della spersonalizzazione" (da <i>L'umorismo</i>); testo 6 a pag. 541: "Caratteri dell'arte</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere i temi dell'opera. 2. Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. 3. Comprendere la struttura dell'opera. 4. Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. 5. Saper commentare e analizzare il testo. 	<p>16</p>

	<p>umoristica: antidealismo e antiromanticismo” (da <i>L’umorismo</i>); testo 7 alle pagg. 546-550: <i>La carriola</i> (da <i>Novelle per un anno</i>); la novella <i>La signora Frola e il signor Ponza, suo genero</i> (lettura del testo <i>on-line</i>); la novella <i>Il treno ha fischiato</i> (lettura del testo <i>on-line</i>); testo 13 alle pagg. 564-565: “La scoperta dell’estraneo” (da <i>Uno, nessuno e centomila</i>); testo 14 alle pagg. 571-572: “Mattia Pascal cambia treno: la fine del primo romanzo” (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. VII); testo 15 A alle pagg. 573-577: Mattia Pascal diventa Adriano Meis (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. VIII); testo 15 B alle pagg. 577-579: “Il suicidio di Adriano Meis” (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. XVI); testo 18 alle pagg. 591-593: “Una conclusione paradossale e umoristica” (da <i>Il giuoco delle parti</i>, atto III, scena III); testo 19 alle pagg. 593-598: “Una scena irrepresentabile” (da <i>Sei personaggi in cerca d’autore</i>).</p> <p>3. Italo Svevo: vita, opere e poetica (da pag. 606 a pag. 612; pagg. 616-617; pag. 621); caratteristiche del romanzo <i>La coscienza di Zeno</i> (da pag. 622 a pag. 628); testo 6 a pag. 629: “La cornice” (<i>La coscienza di Zeno</i>, I, Prefazione); testo 7 alle pagg. 630-632: “Il fumo come alibi” (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. III); testo 9 alle pagg. 633-635: “La scena dello schiaffo” (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. IV); testo 11 alle pagg. 636-637: “Salute e malattia: Zeno e Augusta” (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VI); testo 12 alle pagg. 638-640: “Un atto mancato: Zeno sbaglia funerale” (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VII); testo 14 alle pagg. 642-643 “La vita attuale è inquinata alle radici: un finale inquietante” (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VIII).</p>		
--	--	--	--

<p>5. POESIA DEL NOVECENTO</p>	<p>1. Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica (da pag. 210 a pag. 213 del vol. 3 B del manuale in adozione; pagg. 219-220; 224-225; pagg. 232-233; pag. 236); testo 2 A a pag. 213: <i>I fiumi</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 3 A alle pagg. 220-221: <i>Il porto sepolto</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 3 B alle pagg. 221-222: <i>Commiato</i> (da <i>Il porto sepolto</i>); testo 5 A alle pagg. 225-226: <i>In memoria</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 6 A a pag. 227: <i>Fratelli</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 6 B a pag. 229: <i>Soldati</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 6 D alle pagg. 230-231: <i>San Martino del Carso</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 8 alle pagg. 231-232: <i>Mattina</i> (da <i>L'allegria</i>); lettura <i>on-line</i> della lirica <i>Veglia</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 9 alle pagg. 234-235: <i>Ricordo d'Affrica</i> (da <i>Sentimento del tempo</i>); testo 12 a pag. 237: <i>Non gridate più</i> (da <i>Il dolore</i>).</p> <p>2. Le riviste «La Ronda» e «Solaria» (pagg. 109-110); l'ermetismo (pag. 110-111); testo 2 alle pagg. 112-113: <i>L'eucalyptus</i> di Salvatore Quasimodo (da <i>Ed è subito sera</i>).</p> <p>3. Eugenio Montale: vita e poetica dell'autore (da pag. 280 a pag. 285; da pag. 287 a pag. 289; pagg. 304-305; pagg. 314-315; da pag. 321 a pag. 323); testo 5 A alle pagg. 289-291: <i>I limoni</i> (da <i>Ossi di seppia</i>); testo 5 B alle pagg. 293-294: <i>Non chiederci la parola</i> (da <i>Ossi di seppia</i>); testo 6 alle pagg. 297-298: <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (da <i>Ossi di seppia</i>); testo 7 alle pagg. 299-300: <i>Meriggiare pallido e assorto</i>; testo 12 A alle pagg. 306-307: <i>La casa dei doganieri</i> (da <i>Le occasioni</i>); testo 12 B a pag. 308: <i>Non recidere, forbice, quel volto</i> (da <i>Le occasioni</i>); testo 13 C alle pagg. 309-311: <i>Nuove stanze</i> (da <i>Le occasioni</i>); testo 16 alle pagg. 319-320: <i>Piccolo testamento</i> (da <i>La bufera e altro</i>); testo 20 a pag. 326: <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i> (da <i>Satura</i>).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere i temi dell'opera. 2. Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. 3. Comprendere la struttura dell'opera. 4. Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. 5. Saper commentare e analizzare il testo. 	<p>10</p>
<p>6. PASOLINI SULLA POLITICA E SULLA SOCIETÀ (MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA)</p>	<p>Pasolini, la vita dell'autore e l'ideologia (da pag. 620 a pag. 624); caratteristiche degli <i>Scritti corsari</i>; testo 2 alle pagg. 628-630: "Contro il potere televisivo" (da <i>Scritti corsari</i>); lettura <i>on-line</i> dell'articolo <i>Cuore</i>, del 1° marzo 1975 (da <i>Scritti corsari</i>).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere i temi dell'opera. 2. Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. 3. Comprendere la struttura dell'opera. 4. Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico- 	<p>4</p>

		<p>culturale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Saper commentare e analizzare il testo. 6. Conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo. 7. Saper riconoscere le problematiche etiche sottese alle scelte economiche. 	
<p>7. IL PARADISO DI DANTE</p>	<p>Dante, <i>Paradiso</i>, canti I; III; VI; XI.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere i temi dell'opera. 2. Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. 3. Comprendere la struttura dell'opera. 4. Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. 5. Saper commentare e analizzare il testo. 	<p>8</p>
<p>8. SCRITTURA</p>	<p>Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</p>	<p>Progettare, stendere e revisionare testi scritti (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).</p>	<p><i>In itinere</i></p>

Nel corso dell'anno scolastico agli alunni è stata assegnata, come lavoro per casa, la lettura delle seguenti opere:

Il sergente nella neve, di Mario Rigoni Stern; *La casa in collina*, di Cesare Pavese. Di tali opere si è poi discusso in classe.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: la maggior parte degli studenti partecipa in modo adeguato alle lezioni; vi sono tuttavia alcuni studenti la cui partecipazione risulta discontinua, richiedendo sollecitazioni da parte dell'insegnante.

Attitudine alla disciplina: generalmente discreta.

Interesse per la disciplina: complessivamente discreto o sufficiente.

Impegno nello studio: adeguato per la maggior parte della classe, con diversi livelli di approfondimento.

Metodo di studio: organizzato ed efficiente negli studenti più interessati e dotati, adeguato o sufficiente per gran parte della classe.

Profitto: perlopiù discreto o sufficiente; buono o molto buono per alcuni alunni. Si rilevano incertezze nella forma per alcuni nella scrittura.

ATTIVITA' DIDATTICA

Lezione frontale
Lezione frontale partecipata
Discussione

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo
Appunti personali
LIM, Internet

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte
Interrogazioni
Interventi personali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli studenti hanno raggiunto, a diversi livelli, le competenze relative allo studio della disciplina: sanno riconoscere temi e scelte stilistiche, sanno comprendere la struttura di un'opera, sanno mettere in relazione i testi letterari trattati rispetto con la vita dell'autore e con il contesto storico-culturale, sanno analizzare e commentare un testo. In merito al raggiungimento degli obiettivi e, in particolare, allo sviluppo delle competenze di scrittura, alquanto eterogenea è la situazione della classe. Le competenze di scrittura sono state raggiunte a diversi livelli: il livello raggiunto è prevalentemente discreto o sufficiente, ma in alcuni studenti si sono rilevate incertezze e fragilità per quel che riguarda la correttezza formale del testo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel percorso di storia della letteratura italiana si è dato particolare rilievo alla lettura e al commento dei testi, accompagnandoli con la presentazione delle caratteristiche generali dell'opera e con la spiegazione della poetica dell'autore. Con il percorso proposto si è cercato di rendere gli studenti consapevoli dello stretto legame che generalmente intercorre fra l'opera letteraria e il contesto storico-culturale in cui essa è stata concepita. Si è cercato di stimolare la lettura personale e la curiosità di approfondimento. Allo scopo di far migliorare le competenze di scrittura, oltre agli esercizi di composizione, è stata assegnata durante l'anno scolastico la lettura di due significative opere del Novecento italiano (*Il sergente nella neve* di Mario Rigoni Stern e *La casa in collina* di Cesare Pavese). Si è cercato di favorire la discussione, con momenti di confronto sui contenuti trattati, e di accompagnare la trattazione degli argomenti con momenti dedicati al chiarimento dei dubbi e al ripasso.

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante

Fabio Bauce

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: INGLESE**

TESTI

M. SPIAZZI, M. TAVELLA, M. LAYTON, *Compact Performer Shaping Ideas*, ed. Zanichelli
M. SPICCI, T.A. SHAW, *Your World #bethechange*
AAVV, *Complete First for Schools Second edition*, Cambridge University Press
E. CAMERLINGO, L. SNOWDEN, *Your INVALSI Tutor – New Edition*, 2023, Macmillan education

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: 97

- ore settimanali: 3
- ore complessive effettivamente svolte: 84

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Potenziamento delle abilità di lettura e ascolto	Lettura, ascolto e comprensione di testi scritti a livello B2 e B2+ anche in preparazione alla prova INVALSI.	Saper leggere, ascoltare e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità.	10
Il Romanticismo	W. Blake , "The Lamb" "The Tyger" W. Wordsworth "Daffodils" Jane Austen "Mr and Mrs Bennet" from <i>Pride and Prejudice</i> Contrasto tra natura e città, il valore dell'immaginazione e dell'infanzia, la figura del poeta romantico, la condizione femminile nella società.	- Saper leggere e analizzare un testo letterario individuando aspetti tematici e tecniche narrative, stilistiche e linguistiche utilizzate dall'autore; - Saper analizzare un testo in relazione all'autore e al contesto storico, sociale e culturale; - Saper operare, con la guida del docente, collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese o con altre discipline; - Organizzare le conoscenze utilizzando la L2 in modo linguisticamente corretto nella comunicazione scritta e orale.	22
L'Età Vittoriana	C. Dickens "Oliver wants some more" from <i>Oliver Twist</i>	- Saper leggere e analizzare un testo letterario individuando aspetti tematici e tecniche narrative, stilistiche e linguistiche utilizzate dall'autore; - Saper analizzare un testo in	27

	<p>Charlotte Brontë “Rochester propose to Jane” from <i>Jane Eyre</i></p> <p>O. Wilde “I would give my soul” from <i>The Picture of Dorian Gray</i></p> <p>Rapporto tra individuo e società, il romanzo vittoriano, l’esperienza coloniale e il tema dell’imperialismo, l’estetismo e la critica alla società.</p>	<p>relazione all’autore e al contesto storico, sociale e culturale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper operare, con la guida del docente, collegamenti fra autori e movimenti all’interno della letteratura inglese o con altre discipline; - Organizzare le conoscenze utilizzando la L2 in modo linguisticamente corretto nella comunicazione scritta e orale. 	
Il XX Secolo	<p>Rupert Brooke “The Soldier”</p> <p>Wilfred Owen, “Dulce et Decorum est”</p> <p>James Joyce “Eveline” from <i>Dubliners</i></p> <p>L’esperienza della guerra, la dimensione del tempo interiore, lo sperimentalismo formale nella produzione letteraria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere e analizzare un testo letterario individuando aspetti tematici e tecniche narrative, stilistiche e linguistiche utilizzate dall’autore; - Saper analizzare un testo in relazione all’autore e al contesto storico, sociale e culturale; - Saper operare, con la guida del docente, collegamenti fra autori e movimenti all’interno della letteratura inglese o con altre discipline; - Organizzare le conoscenze utilizzando la L2 in modo linguisticamente corretto nella comunicazione scritta e orale. 	21
Educazione civica	<p>Percorso in linea con le indicazioni ministeriali e gli obiettivi fissati dall’Agenda 2030: Constitution, Laws and Institution.</p> <ul style="list-style-type: none"> _ The State _ Government: Types of government _ Constitution _ Laws _ Freedom and the Law 	<p>Approfondimento dello studio delle Costituzioni e delle principali leggi nazionali e internazionali</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Fornire strumenti per conoscere i propri diritti e doveri •Formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. 	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: generalmente adeguata per la maggior parte della classe. Alcuni alunni hanno partecipato in modo attivo e costante, con interventi puntuali e pertinenti, mentre per altri studenti la partecipazione è risultata discontinua.

Attitudine alla disciplina: complessivamente buona per gran parte della classe, sufficiente o più che sufficiente per il resto della classe.

Interesse per la disciplina: discreto, con alcuni alunni che hanno dimostrato un interesse buono e costante nel corso dell'anno.

Impegno nello studio: generalmente adeguato per la maggior parte della classe, per alcuni alunni più che buono e assiduo, non sempre adeguato o continuo per pochi altri, e spesso concentrato in prossimità delle verifiche.

Profitto: mediamente buono. Una parte della classe ha raggiunto risultati buoni, con alcuni casi di profitto ottimo; un numero più ristretto di studenti rimane su un livello sufficiente o più che sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lettura e analisi di brani antologici
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Brani forniti dalla docente in fotocopia con integrazioni al libro di testo
- PowerPoint forniti dalla docente
- Video predisposti dall'insegnante

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Verifiche scritte su argomenti di letteratura
- Verifiche di comprensione di testi scritti
- Indagine in itinere con verifiche informali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La classe evidenzia una padronanza delle conoscenze acquisite e una capacità di analisi delle informazioni complessivamente discreta. Gli alunni mostrano una preparazione adeguata e sono in grado di esporre oralmente i contenuti affrontati in modo sufficientemente preciso e scorrevole, utilizzando una terminologia generalmente appropriata, seppure con alcune incertezze o imprecisioni formali, soprattutto di ordine morfosintattico. Nonostante alcuni studenti si affidino prevalentemente a uno studio mnemonico, nel corso dell'anno scolastico hanno evidenziato progressi nell'organizzazione personale delle informazioni. Un ristretto numero di alunni con capacità di analisi e competenza linguistica buone o ottime, è in grado di rielaborare i contenuti in maniera più approfondita e autonoma, stabilendo collegamenti e sviluppando discorsi più coesi e strutturati. Un numero limitato di alunni incontra qualche difficoltà nell'esposizione e nell'organizzazione degli argomenti trattati, a causa di una conoscenza dei contenuti più superficiale o incerta e di una competenza linguistica non sempre sicura che rende l'esposizione meno fluida e, in alcuni casi, rallentata. La capacità di comprensione di testi scritti a livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento può essere considerata globalmente discreta.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato infatti il brano antologico. Su di esso sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza, nonché la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale. Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina stessa, sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili collegamenti. Le attività proposte intendevano facilitare l'analisi del testo e guidare gli alunni nell'organizzazione dei contenuti acquisiti, potenziando al contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio.

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante
Paola Bozzetti

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Scienze umane**

TESTI

M. T. Muraca, E. Patrizi, *I colori della pedagogia. L'educazione dall'Ottocento a oggi*, ed. Treccani Giunti TVP
 E. Clemente, R. Danieli, *La prospettiva sociologica per il secondo biennio e il quinto anno*, ed. Paravia
 E. Clemente, R. Danieli, *Le culture umane nel tempo e nello spazio*, ed. Paravia

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 5
- ore complessive: 165

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1 Antrop. culturale	<p>Natura e cultura: la natura "culturale" degli esseri umani e l'importanza del gruppo e della comunicazione.</p> <p>L'evoluzione delle pratiche e dei metodi antropologici, dalla fine dell'Ottocento ad oggi: dall'evoluzionismo al relativismo in antropologia culturale.</p> <p>Elementi teorici e metodologici delle ricerche dei "classici": F. Boas, B. Malinowski, M. Mead, C. Lévi-Strauss.</p> <p>Orientamenti teorici del secondo novecento: l'antropologia interpretativa di C. Geertz, l'antropologia "postmoderna".</p> <p>Lettura del testo di M. Godelier, "Ci vogliono sempre più di un uomo e di una donna per fare un bambino", in <i>Id., Al fondamento delle società umane</i>, p. 91-6; 106-11, Jaca Book, 2009</p> <p>Lettura classici dell'Antropologia cult., dal manuale in uso: M. Mead, "L'adolescenza in Samoa", p. 370-8 C. Lévi-Strauss, "Elogio dell'antropologia", p. 360-8</p> <p>Elementi di metodologia della ricerca in campo antropologico: ambiti, metodi, fasi della ricerca [v. Unità 11 del manuale <i>Le culture umane nel tempo e nello spazio</i>]</p>	<p align="center"><u>Obiettivi generali</u></p> <p>"Lo/a studente/ssa acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico." [cit. da <i>Indicazioni nazionali riguardanti gli Obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo delle Scienze umane</i>]</p> <p align="center"><u>Obiettivi specifici e competenze attese</u></p> <p>L'allieva/o sa compiere le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprensione, analisi e sintesi di testi scritti; - estrapolazione e rielaborazione di nozioni teoriche significative; - esposizione orale dei contenuti esaminati; - discussione argomentata delle tesi sostenute; - individuazione di rilevanti somiglianze e differenze concettuali nelle diverse teorie esaminate. 	25
2 Sociologia	<p>Nozioni chiave: istituzioni, disuguaglianze, stratificazioni e mobilità sociali.</p> <p>Oggetti, obiettivi, fasi, strumenti della ricerca</p>	<p align="center"><u>Obiettivi generali</u></p> <p>Lo/a studente/ssa conosce i concetti e i principi fondamentali della ricerca sociologica e li sa</p>	45

	<p>sociologica [v. unità 13 del manuale]</p> <p>Salute, malattia e disabilità: la salute come fatto sociale; la malattia mentale e il contributo di F. Basaglia. Lettura analitica di due testi di F. Basaglia: <i>La distruzione dell'ospedale psichiatrico ...</i> (1964); <i>Le istituzioni della violenza</i> (1968).</p> <p>Le trasformazioni della scuola nel XX secolo e la scuola dell'inclusione, (v. p. 330-4 e p. 335-8 del manuale).</p> <p>Socialità e comunicazione nell'era di Internet, (v. p. 402-13 del manuale) Lettura di: G. Sartori, <i>Homo videns</i>, Laterza, p. 5-8, 13-17</p> <p>Potere, totalitarismi, caratteristiche della democrazia. Origini, evoluzione e crisi del Welfare-State. [v. unità 9 del manuale] Forme e crisi della "globalizzazione" contemporanea [v. unità 10 del manuale]</p>	<p>applicare nella comprensione e nell'interpretazione di alcuni temi/problemi.</p> <p><u>Obiettivi specifici e competenze attese</u> L'allieva/o sa compiere le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprensione, analisi e sintesi di testi scritti; - estrapolazione e rielaborazione di nozioni teoriche significative; - esposizione orale dei contenuti esaminati; - discussione argomentata delle tesi sostenute; - individuazione di rilevanti somiglianze e differenze concettuali nelle diverse teorie esaminate. 	
<p>3 Pedagogia</p>	<p>Principi e proposte pedagogiche di fine Ottocento e della prima metà del Novecento, tra "scuole nuove e "attivismo": la pedagogia scientifica di M Montessori, la pedagogia popolare di Célestin ed Élise Freinet, l'attivismo di J. Dewey.</p> <p>Pedagogia, filosofia, politica: l'attualismo di G. Gentile e il personalismo di J. Maritain.</p> <p>Don L. Milani e la scuola di Barbiana. Atto educativo e nonviolenza in A. Capitini.</p> <p>Pedagogia e sviluppo cognitivo in J. Piaget e L. V. Vygotski. Teorie dell'apprendimento secondo il comportamentismo e il cognitivismo.</p> <p>J. Bruner tra psicologia cognitiva e culturalismo.</p> <p>H. Gardner e la teoria delle intelligenze multiple.</p> <p>Lettura di pagine scelte dai classici della pedagogia: G. Gentile, <i>L'educazione come sintesi a priori</i> J. Dewey, <i>Democrazia e educazione</i> M. Montessori, <i>La scoperta del bambino</i> J. Maritain, <i>La persona e il bene comune</i> Scuola di Barbiana, <i>Lettera a una Professoressa</i> A. Capitini, <i>Carattere della nonviolenza</i> J. Bruner, <i>La cultura dell'educazione. Nuovi orizzonti per la scuola</i>, Feltrinelli, p. 15-48</p>	<p><u>Obiettivi generali</u> Lo/a studente/ssa "accosta la cultura pedagogica moderna in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo". [cit. da <i>Indicazioni nazionali riguardanti gli Obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo delle Scienze umane</i>]</p> <p><u>Obiettivi specifici e competenze attese</u> L'allieva/o sa compiere le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprensione, analisi e sintesi di testi scritti; - estrapolazione e rielaborazione di nozioni teoriche significative; - esposizione orale dei contenuti esaminati; - discussione argomentata 	<p>75</p>

	<p>E. Morin, <i>I sette saperi necessari all'educazione del futuro</i>, Raff. Cortina Editore, p. 11-6 [Riassunti preliminari]</p> <p><i>Educazione per tutti:</i> il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo; i <i>rapporti</i> Faure e Delors; concetti chiave e linee guida dell'educazione permanente, dell'educazione alla cittadinanza globale e alle culture della democrazia e dei diritti umani; modelli di politica assimilazionista o multiculturalista, nella prospettiva della pedagogia interculturale; la pedagogia speciale e la scuola dell'inclusione. [Selezione dei contenuti dall'Unità di Apprendimento n. 10 del manuale di Pedagogia] Lettura del testo di M. Nussbaum, p. 340-1: "Per una cittad. critica, responsabile e solidale". Lettura di D. Antiseri, <i>Dalla parte degli insegnanti</i>, p. 5-12 (<i>Prefazione</i>), La Scuola</p> <p>Il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018).</p> <p>Lettura delle "Premesse culturali" alle <i>Indicazioni Nazionali 2025 per il curricolo della Scuola dell'inf. e della Scuola del primo ciclo dell'istruz.: Persona, scuola, famiglia; Insegnante professionista e Magister; Scuola e nuovo umanesimo; Libertà, cura di sé ed etica del rispetto; Cura del pianeta e governo della tecnica; Scrivere è ... vivere. E si apprende a scuola.</i></p> <p><i>Per una pedagogia dell'incontro:</i> la costruzione della categoria dell'altro e i modelli d'incontro; mediazione culturale e sociale; pedagogia della narrazione, o le storie che curano. [Selezione dei contenuti dall'Unità di Apprendimento n. 12 del manuale di Pedagogia]</p> <p><i>Ambiti e metodi della ricerca pedagogica e delle scienze dell'educazione</i> [v. Unità 1 del manuale di Pedagogia]</p>	<p>delle tesi sostenute;</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione di rilevanti somiglianze e differenze concettuali nelle diverse teorie esaminate. <p><u>Obiettivi specifici e competenze attese</u> L'allieva/o sa compiere le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprensione, analisi e sintesi di testi scritti; - estrapolazione e rielaborazione di nozioni teoriche significative; - esposizione orale dei contenuti esaminati; - discussione argomentata delle tesi sostenute; - individuazione di rilevanti somiglianze e differenze concettuali nelle diverse teorie esaminate. <p><u>Obiettivi specifici e competenze attese</u> L'allieva/o sa compiere le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprensione, analisi e sintesi di testi scritti; - estrapolazione e rielaborazione di nozioni teoriche significative; - esposizione orale dei contenuti esaminati; - discussione argomentata delle tesi sostenute; - individuazione di rilevanti somiglianze e differenze concettuali nelle diverse teorie esaminate. 	
--	--	---	--

<p>4 Educaz. civica</p>	<p>L' <i>éthos</i> della democrazia. Saggio introduttivo di G. Zagrebelsky, <i>Imparare democrazia</i>, p. 1-26, ed. Einaudi. Per un' <i>erotica</i> dell'insegnamento: <i>Simposio platonico</i> e <i>La lezione</i> di Recalcati. Il valore del <i>confronto dialogico</i>: Socrate e le democrazie liberali. Lettura analitica - e confronto - del testo di G. Gentile-B. Mussolini e del testo di G. Dossetti, rispettivamente a p. 192 e a p. 501 del manuale di Storia (<i>Spazio pubblico</i>, vol. 3): sul <i>primato</i> della <i>persona</i> o dello <i>Stato</i>.</p>	<p><u>Obiettivi specifici e competenze attese</u> COMPETENZE N° 1, 2, 3 (DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE) DEL DOCUMENTO "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" del MIM.</p>	<p>15</p>
--	--	--	-----------

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: positiva
Attitudine alla disciplina: mediamente buona
Interesse per la disciplina: positivo
Impegno nello studio: mediamente positivo
Profitto: mediamente positivo

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Insegnamento per temi e problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo adottati
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna luminosa
- Filmati

VERIFICHE

- Interventi personali
- Interrogazioni e Colloqui formali
- Esercitazioni scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggioranza della classe ha acquisito - nell'ambito delle scienze sociologiche, antropologiche e psico-pedagogiche - una discreta padronanza, sia degli strumenti concettuali fondamentali e sia delle competenze idonee alla corretta interpretazione della molteplicità delle dinamiche sociali, con particolare riguardo ai processi educativi, formativi e di attivazione della cittadinanza democratica. Per un gruppo di quattro-cinque allieve/i, i livelli raggiunti (sia nelle conoscenze concettuali e teoriche e sia nelle competenze di interpretazione di testi e fenomeni, di rielaborazione e di composizione scritta) sono più bassi, comunque più che sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Strategie didattiche. Le lezioni sono state generalmente strutturate in modo da:

- coinvolgere le/gli allieve/i attraverso assidui riferimenti all'esperienza della vita quotidiana, con particolare attenzione agli eventi di rilievo dell'attualità politica nazionale e internazionale;
- consolidare l'attitudine al ragionamento, al dialogo, all'analisi, al senso di complessità nei confronti degli argomenti, dei temi, dei problemi, della realtà della persona umana e della vita di relazione;
- privilegiare la comprensione effettiva degli argomenti;
- rinforzare sia (a) la pratica dell'argomentazione, della valutazione critica, del confronto dialogico e sia (b) la cura dell'esposizione scritta (e orale) pertinente, coerente, corretta nei contenuti.

Metodologie didattiche, in aula:

lezioni frontali; esercitazioni scritte con attività di analisi/elaborazione/discussione di testi, anche a piccoli gruppi; riflessione/discussione guidata.

Le *lezioni frontali* si sono svolte, di norma, con il seguente procedimento:

- 1) breve introduzione alla tematica/problematica attraverso discussione guidata, aperta e partecipata, che coinvolga più soggetti del gruppo classe;
- 2) definizione di concetti e prospettive teoriche che dovrebbero orientare le riflessioni critiche delle/gli studentesse/i sui temi e problemi proposti, secondo gli apparati logico-metodologici delle scienze umane;
- 3) analisi e discussione critica di ampie porzioni dei Testi.
- 4) Al termine di ogni modulo didattico, viene fornito (in forma sintetica) l'elenco dettagliato dei temi trattati – allo scopo di facilitare l'organizzazione delle attività di studio e la preparazione delle prove di verifica (degli esiti degli apprendimenti).

Alcune ore (curricolari) di lezione sono state dedicate espressamente alle attività di rinforzo e di approfondimento.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Storia dell'Arte**

TESTI

Emanuela Pulvirenti Arteologia vol.3 Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: due
- ore complessive: 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO	<ul style="list-style-type: none"> • J.L.David • A.Canova • C.D.Friedrich • G.B.Piranesi • J.Constable • J.M.W.Turner • Th.Gericault • E.Delacroix 	<ul style="list-style-type: none"> • A. LEGGERE UN DOCUMENTO ARTISTICO • B. UTILIZZARE CODICI E REGISTRI SPECIFICI • C. OPERARE CON UN METODO ORDINATO E CHIARO • D. SVILUPPARE CAPACITÀ DI ANALISI E RIELABORAZIONE 	10
NATURALISMO	<ul style="list-style-type: none"> • G.Courbet 	“	2
IMPRESSIONISMO	<ul style="list-style-type: none"> • Verso l'Impressionismo: E.Manet • C.Monet • P.A.Renoir • E. Degas 	“	15
Post-impressionismo e Divisionismo	<ul style="list-style-type: none"> • Puntinismo (Seurat) • P.Gauguin • V. van Gogh • P.Cezanne • Divisionismo 	“	8
Avanguardie artistiche	<ul style="list-style-type: none"> • Espressionismo (Fauves: Matisse; Die Bruke: Kirchner, Der Blau Reiter, E. Munch) • Cubismo (Picasso, Braque) • Futurismo (Boccioni, Balla, Sant'Elia) • Dadaismo (M. Duchamp, M. Ray) 	“	18

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: adeguato.
Attitudine alla disciplina: buona.
Interesse per la disciplina: adeguato.
Impegno nello studio: generalmente assiduo.
Profitto: complessivamente buono, ottimo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- LEZIONE FRONTALE
- DISCUSSIONE COLLETTIVA GUIDATA
- ANALISI DELLE OPERE

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Slides
- Schemi ed appunti personali
- Supporti audiovisivi

VERIFICHE

- INDAGINE IN ITINERE CON VERIFICHE INFORMALI
- INTERVENTI PERSONALI
- INTERROGAZIONI FORMALI
- PARTECIPAZIONE ALLE DISCUSSIONI COLLETTIVE
- VERIFICHE SCRITTE

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:
la quasi totalità degli alunni:

- Possiede una conoscenza buona della materia;
- si esprime con buona padronanza espressiva e un linguaggio adeguato nelle prove orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di analizzare le opere inserendole nel loro contesto storico-artistico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La proposta didattica è stata calibrata per:

- fornire non soltanto i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche
- sviluppare autonomia nello studio, rielaborazione dei saperi e senso di responsabilità.
- ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi e favorire una formazione responsabile.

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante
Leandro Lo Bianco

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 CU
A.S.: 2025/26
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

TESTI

H. Curtis, N. Barnes, A. Schnek, A. Massarini, L. Gandola, L. Lancellotti, R. Odone "Percorsi di scienze naturali – Chimica organica, biochimica, biotecnologie, tettonica" Seconda edizione - Ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione: n.58

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Le biomolecole.	Reazioni di condensazione ed idrolisi. La struttura, le proprietà e la classificazione delle biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.	- Saper classificare le diverse molecole biologiche, descrivendone la struttura e la relativa funzione. - Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina. - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.	11
2. La biochimica e il metabolismo.	Il concetto di metabolismo, reazioni endoergoniche ed esoergoniche. La molecola di ATP. I processi di idrolisi e fosforilazione. Il metabolismo cellulare: cellule autotrofe ed eterotrofe. Il catabolismo dei glucidi: glicolisi, respirazione cellulare (ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni, fosforilazione ossidativa). La fermentazione lattica e alcolica.	- Saper distinguere un processo catabolico da uno anabolico. - Descrivere il ruolo svolto dalla molecola di ATP. - Saper descrivere le tappe fondamentali della respirazione cellulare. - Saper descrivere i processi delle fermentazioni. - Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina. - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.	9

<p>3. La genetica molecolare e le biotecnologie.</p>	<p>Gli acidi nucleici: struttura e funzione del DNA e dell'RNA. Il compattamento del DNA nelle cellule. Il processo della duplicazione del DNA. Approfondimenti su: scoperta della doppia elica del DNA (con particolare riferimento a Rosalind Franklin) e sulle razze umane (genetista Barbujani "Perché non possiamo non dirci africani").</p> <p>La sintesi delle proteine: processi di trascrizione e di traduzione. Il codice genetico. Il concetto di gene, il genoma umano e le sue caratteristiche.</p> <p><i>Microbiologia e genetica dei microrganismi:</i></p> <p>I batteri: struttura della cellula procariote, la classificazione dei batteri in base alla loro forma, i plasmidi, i meccanismi di trasferimento genico (coniugazione, trasformazione e trasduzione).</p> <p>I virus: definizione, struttura e classificazione in base agli acidi nucleici, i cicli di infezione virale (ciclo lisogeno e litico).</p> <p>Il virus SARS-CoV-2: caratteristiche del virus e pandemia Covid-19. Il concetto di pandemia e relative cause.</p> <p><i>Le biotecnologie:</i></p> <p>Definizione e scopo delle biotecnologie. Gli enzimi di restrizione. La tecnologia del DNA ricombinante.</p> <p>L'elettroforesi su gel. DNA fingerprinting. Clonare e sequenziare tratti di DNA: PCR, metodo Sanger. Il progetto genoma umano. Gli organismi geneticamente modificati: applicazioni delle biotecnologie in campo farmaceutico, ambientale, agro-alimentare e medico.</p> <p>Cenni sull'editing genomico: CRISPR/Cas9.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere le differenze strutturali e funzionali del DNA e dell'RNA. - Saper comprendere e descrivere i processi della duplicazione, trascrizione e traduzione. - Saper descrivere le caratteristiche del genoma umano. - Descrivere le caratteristiche di batteri e virus, anche in riferimento alla genetica. - Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva. - Illustrare le principali tecniche utilizzate nelle biotecnologie e comprendere i vantaggi delle loro applicazioni in campo medico, farmaceutico, agroalimentare e ambientale. - Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina. - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari. 	<p>26</p>
<p>4. Cambiamento climatico.</p>	<p>Aumento dei gas serra. Riscaldamento globale. Impatto del cambiamento climatico sugli ecosistemi: scomparsa dei ghiacci, innalzamento del livello medio dei mari, acidificazione degli oceani, eventi meteorologici estremi. Misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper comprendere le cause del cambiamento climatico in atto e saperne identificare le principali conseguenze. - Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina. - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari. 	<p>6</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: buona

Attitudine alla disciplina: mediamente sufficiente

Interesse per la disciplina: sufficiente, in generale prevalentemente scolastico.

Impegno nello studio: solo per alcuni è sistematico e metodico; superficiale, nozionistico per la maggior parte della classe.

Metodo di studio: organizzato ed efficiente per un piccolo gruppo che ha saputo affinare capacità di analisi e rielaborazione, tendenzialmente dispersivo e assimilativo per la maggior parte.

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Video, documentari

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola
- Verifiche orali e scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso la maggior parte della classe ha dimostrato di possedere una conoscenza più che sufficiente della materia.

Solamente pochi alunni possiedono buone capacità logiche, argomentative, di rielaborazione personale e di utilizzo del lessico corretto, tali da aver consentito l'acquisizione dei contenuti in modo preciso, strutturato e consapevole. La maggior parte degli alunni evidenzia ancora un livello di conoscenze per lo più nozionistico, dettato da uno studio non sempre metodico, che manifesta ancora incertezze e difficoltà di rielaborazione ed esposizione.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le lezioni sono state progettate in modo da renderle partecipate e di facile acquisizione, anche attraverso l'ausilio di schemi e mappe concettuali. Alcune ore sono state dedicate a momenti di dibattito aperto con lo scopo di accrescere la loro curiosità culturale e di guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi. Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa che potesse fornire non solo le conoscenze essenziali della disciplina, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche, in modo da promuovere la capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.

Sono state dedicate alcune ore di lezione ad attività di recupero, di rinforzo e di approfondimento, volte a favorire una formazione responsabile ed armonica.

Inoltre, si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina, sia in relazione alle altre discipline, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Letteratura latina**

TESTI

Roncoroni, Gazich, Marinoni, Sada, *Musa tenuis*, C. Signorelli Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2

Ore effettive di lezione: n. 48 (fino all'24.04)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
L'età dopo Augusto	Il contesto storico-culturale		2
Seneca	<ul style="list-style-type: none"> - La vita e le opere - Azione e predicazione - Etica e politica - La lingua e lo stile 	<i>Idem</i>	14
Quintiliano	<ul style="list-style-type: none"> - La vita e l'opera - La funzione storica e culturale - La lingua e lo stile - Approfondimento "La scuola e lo Stato" 	<i>Idem</i>	8
Tacito	<ul style="list-style-type: none"> - La vita e l'opera - Il pensiero - La concezione storiografica - La lingua e lo stile - Approfondimento: "Gli antichi Germani secondo il Nazismo" - Approfondimento "Imperialismi antichi e moderni" 	<i>Idem</i>	8
Giovenale e la satira	<ul style="list-style-type: none"> - La vita e l'opera - Approfondimento "Antico e nuovo nella satira" 	<i>Idem</i>	4
Marziale e l'epigramma	<ul style="list-style-type: none"> - La vita e l'opera - Approfondimento "L'epigramma da Marziale a Montale e oltre" 	<i>Idem</i>	4
Il romanzo e la novella	<ul style="list-style-type: none"> - La narrativa nel mondo latino - Il romanzo nel mondo latino 	<i>Idem</i>	8

Apuleio	<ul style="list-style-type: none"> - La vita e l'opera - Approfondimento "Antico e nuovo nella satira" 		4
Petronio	<ul style="list-style-type: none"> - La vita e l'opera 		4
EDUCAZIONE CIVICA Asse tematico: Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> - Intellettuali e potere: consenso e dissenso alla corte imperiale 	<p>Lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua e formula un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline - Applica nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute appresi nelle discipline - Sa risolvere dei problemi - riferisce e sa sviluppare, a partire dalla propria esperienza e dai fatti di cronaca, i temi studiati - Partecipa alla attività della comunità e al processo decisionale - Accede ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi. 	3

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: buona per buona parte della classe, eccellente per alcuni studenti della classe.

Attitudine alla disciplina: buona per buona parte della classe, eccellente per alcuni studenti della classe.

Interesse per la disciplina: buono per buona parte della classe, eccellente per alcuni studenti della classe.

Impegno nello studio: buono per buona parte della classe, eccellente per alcuni studenti della classe.

Profitto: buona per buona parte della classe, eccellente per alcuni studenti della classe.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Lettura e analisi di testi letterari
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Manuale in adozione
- Piattaforma Google Classroom
- Schemi, mappe e strumenti multimediali (Lim)

VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Lavori di approfondimento su alcuni testi o parti del programma.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

La classe appare diversificata tra un piccolo gruppo di alunni che

- possiede una sufficiente conoscenza della materia
- si esprime con sufficiente padronanza espressiva nelle prove scritte e orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi

la maggior parte degli alunni che

- possiede una buona conoscenza della materia
- ha acquisito buone capacità espressive nelle prove scritte e orali
- si esprime in modo soddisfacente nelle prove orali
- ha acquisito adeguatamente le competenze previste dagli obiettivi

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione partecipata, funzionale allo scambio comunicativo, alternando i momenti informativi a quelli di riflessione e dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere la curiosità culturale degli alunni.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa in grado di

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse questioni al fine di sviluppare le capacità di procedere in modo autonomo verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una consapevole coscienza critica e sollecitare l'autonomia e il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali e favorire una formazione responsabile e armonica.

A tali scopi si è cercato, nella maggior parte dei casi, di proporre agli studenti l'analisi di fonti storiche e di testi storiografici.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero, di rinforzo e di approfondimento.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

Non si segnalano elementi significativi

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante, *Gabriella Paternò*

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Storia**

TESTI

M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette, *Spazio pubblico. Manuale di storia e formazione civile*, voll. 2-3, Mondadori, Milano 2019

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2

Ore effettive di lezione: n. 63 (fino all'24.04)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. l'Europa nell'Ottocento	<ul style="list-style-type: none"> - Il pensiero liberale - Nazioni e nazionalismi - Il Risorgimento italiano 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. 	14
2. L'Europa delle grandi potenze	<ul style="list-style-type: none"> - L'Italia liberale - La seconda rivoluzione industriale - La Grande Depressione e la concorrenza commerciale - Imperialismo e colonialismo 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, 	10

		<p>rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. 	
3. La prima guerra mondiale	<ul style="list-style-type: none"> - I punti di crisi e le origini del conflitto - Guerra di posizione, guerra di trincea, guerra totale - Lo svolgimento del conflitto - L'Italia dalla neutralità all'intervento - Il fronte interno - La svolta del 1917 - La conclusione del conflitto - I "Quattordici punti" di Wilson e la Pace di Versailles 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. 	18
4. Le rivoluzioni russe	<ul style="list-style-type: none"> - Le radici della rivoluzione - Dalla Rivoluzione di febbraio alla Rivoluzione d'ottobre - I bolscevichi e la guerra - Il comunismo di guerra - La guerra civile - La nascita dell'URSS 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina 	6

		(ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe.	
5. Il primo dopoguerra	- La fine degli imperi - Il dopoguerra e l'avvento del Fascismo in Italia - La Repubblica di Weimar	- Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe.	10
6. La crisi degli anni Trenta	- La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa - Il Nazismo in Germania - Le ambizioni totalitarie del Fascismo italiano - L'Unione Sovietica dalla Nep allo Stalinismo	- Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della	4

		<p>disciplina;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. 	
<p>7. La seconda guerra mondiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali fasi del conflitto - L'Italia in guerra - Antisemitismo e Shoah - La Resistenza italiana 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. 	8
<p>8. EDUCAZIONE CIVICA Asse tematico: Costituzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le istituzioni dell'Italia unita, lo Statuto albertino, il referendum del 1946 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline; - Sapere cogliere le relazioni tra contenuti e fenomeni di ambiti disciplinari diversi; - Saper individuare i problemi e proporre eventuali soluzioni; - Saper riferire e sviluppare, a partire dalla propria esperienza e dai fatti di cronaca, i temi studiati. 	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: buona per la maggior parte degli studenti, sufficiente per alcuni.

Attitudine alla disciplina: buona per la maggior parte degli studenti, sufficiente per alcuni.

Interesse per la disciplina: sufficiente per la maggior parte degli studenti, buona per alcuni

Impegno nello studio: buono per la maggior parte degli studenti, sufficiente per alcuni.

Profitto: buono per la maggior parte della classe, sufficiente per alcuni.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Lettura e analisi di fonti storiche e testi storiografici
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Manuale in adozione
- Piattaforma Google Classroom
- Schemi, mappe e strumenti multimediali (Lim)

VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Lavori di approfondimento su alcuni testi o parti del programma.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

La classe appare diversificata tra un piccolo gruppo di alunni che

- possiede una sufficiente conoscenza della materia
- si esprime con sufficiente padronanza espressiva nelle prove scritte e orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi

la maggior parte degli alunni che

- possiede una buona conoscenza della materia
- ha acquisito buone capacità espressive nelle prove scritte e orali
- si esprime in modo soddisfacente nelle prove orali
- ha acquisito adeguatamente le competenze previste dagli obiettivi

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione partecipata, funzionale allo scambio comunicativo, alternando i momenti informativi a quelli di riflessione e dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere la curiosità culturale degli alunni.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa in grado di

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse questioni al fine di sviluppare le capacità di procedere in modo autonomo verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una consapevole coscienza critica e sollecitare l'autonomia e il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali e favorire una formazione responsabile e armonica.

A tali scopi si è cercato, nella maggior parte dei casi, di proporre agli studenti l'analisi di fonti storiche e di testi storiografici.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

Non si segnalano elementi significativi.

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante

Gabriella Paternò

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTO

P.L. Del Nista, J. Parker, A. Tasselli *“SULLO SPORT / CONOSCENZA, PADRONANZA, RISPETTO DEL CORPO”*

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Condizionamento organico	- Conoscere le qualità motorie condizionali e coordinative e le modalità per migliorarle.	- Possedere una sicura coordinazione dinamica generale e segmentaria. - Conoscere le proprie capacità condizionali. - Saper elaborare esercitazioni mirate per il loro miglioramento. - Saper tradurre in stile di vita il valore del movimento come forma di prevenzione e di miglioramento del proprio stato di benessere.	16
2. Giochi Sportivi Pallavolo - Pallacanestro	- Conoscere gli elementi tecnici e tattici della pallavolo e della pallacanestro (3v3) scolastica.	- Saper eseguire, in fase di gioco, i fondamentali individuali e collettivi. - Saper elaborare ed attuare tattiche di gioco appropriate. - Saper arbitrare il gioco scolastico.	8
3. Salute e stili di vita	- Il concetto di salute secondo OMS: da cosa è condizionata, cosa determina. - La salute negli stili di vita: alcol, fumo, droghe. - I presupposti per una corretta alimentazione. - Peso corporeo e salute - Gli effetti del movimento sui principali organi e apparati.	- Saper assumere stili di vita che favoriscono lo stato di benessere; - Saper organizzare una semplice attività di miglioramento dell'efficienza fisica. - Saper applicare i principi per una alimentazione equilibrata in funzione del proprio stile di vita.	4

<p>4. Progetto biennale “La mia vita in Te”</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le associazioni di volontariato che si occupano di donazioni nel nostro territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere attivamente consapevoli dell'importanza della donazione di organi e tessuti. - Saper seguire sani stili di vita come forma di prevenzione e tutela della salute propria e altrui. - Saper esprimere con coscienza e libertà la propria posizione rispetto alla donazione e al mondo del volontariato che se ne occupa. 	<p>4</p>
<p>5. Progetto Martina</p>	<ul style="list-style-type: none"> - iniziativa nazionale dei Lions Club italiani dedicata alle scuole superiori per informare i giovani sulla prevenzione dei tumori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare stili di vita sani (alimentazione equilibrata, attività fisica, astensione dal fumo) come strumento primario di prevenzione oncologica. - Riconoscere i segnali d'allarme precoci inviati dal proprio corpo, distinguendo tra fisiologia e potenziali anomalie. - Eseguire correttamente le manovre di autopalpazione e autocontrollo (secondo le linee guida fornite dai medici esperti) 	<p>2</p>
<p>6. Il linguaggio del corpo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le caratteristiche del linguaggio non verbale nella comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper interpretare in modo consapevole e pertinente gli elementi fondamentali del linguaggio corporeo. 	<p>6</p>
<p>7. Il valore sociale dello sport</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le implicazioni sociali legate all'attività sportiva. - Art. 33 della Costituzione Italiana 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e sostenere il valore dell'attività sportiva nella società. 	<p>2</p>
<p>8. Disabilità e sport</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Storie di riscatto attraverso lo sport 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare e capire i benefici dello sport per le persone che presentano disabilità. - Capire come talune storie e testimonianze possano essere di ispirazione per la vita di tutti i giorni. 	<p>5</p>
<p>9. Le radici storiche della ricerca sul movimento e la sua evoluzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I presupposti scientifici, pedagogici e sociali alla base della moderna concezione di movimento. - La nascita dello sport e la sua trasformazione a fenomeno di massa - Lo sport nei regimi dittatoriali di inizio '900 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevoli dell'evoluzione scientifica e pedagogica come presupposto del moderno approccio al movimento. - Saper riconoscere gli aspetti sociali, economici, politici dello sport. 	<p>4</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante, costruttiva e proficua

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: molto positivo

Impegno nello studio: adeguato e costante

Profitto: buono, eccellente in alcuni casi.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Attività pratiche individuali e collettive.
- Lavoro per coppie e/o piccoli gruppi
- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Approfondimenti individuali
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Piccoli e Grandi attrezzi presenti in palestra.
- Attività in ambiente naturale.
- Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente
- Schemi, mappe e appunti personali
- Strumenti multimediali (Lim)
- Film, documentari
- Incontri con esperti
- Registro elettronico

VERIFICHE

- Indagine, con osservazione in itinere, del lavoro svolto in palestra
- Test motori, esercitazioni pratiche strutturate.
- Partecipazione alle attività collettive
- Verifiche scritte: quesiti a risposta multipla (i criteri di valutazione sono indicati nel piano di lavoro).

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

gli studenti e le studentesse hanno maturato una buona conoscenza e consapevolezza di sé, sanno costruire risposte coerenti in situazioni stimolo diverse, dimostrando di possedere adeguate conoscenze e buone abilità.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:

-dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti pratici a quelli informativi;

-capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi di diversa complessità;

-volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti/gesti più semplici verso quelli più complessi, per permettere un approccio graduale ma globale alla disciplina sia dal punto di vista pratico che teorico.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera strutturata e funzionale, fornendo la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti e con altre discipline per abituare gli allievi al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità motorie di base nonché logiche, di sintesi e di riorganizzazione delle informazioni.

Si è operato inoltre per presentare una proposta didattico- educativa

-capace di formare una buona coscienza critica, sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità;

-volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica;

-volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare, per attività di rinforzo e di approfondimento.

Mantova, 12 maggio 2026

Prof.ssa Marina Perna

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Barozzi, Trifone *“Matematica.azzurro vol.5 con Tutor”* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive (all' 8/06): 67

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. FUNZIONI NUMERICHE REALI	1. Definizione di: funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica, funzione trascendente, funzione pari, funzione dispari, zeri di una funzione.	1. Classificare le funzioni 2. Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione 3. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni	14
2. LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	1. Definizione di: limite, asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo, funzione continua, punti di discontinuità. 2. Operazioni con i limiti.	1. Calcolare limiti 2. Individuare asintoti 3. Individuare e classificare i punti di discontinuità	14
3. DERIVATE	1. Definizione di: derivata, punto stazionario, punto angoloso, cuspide, flesso a tangente verticale, funzione crescente e decrescente, concavità. 2. Legame tra derivata e tangente. 3. Legame tra derivata, monotonia e concavità.	1. Calcolare derivate 2. Calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto 3. Individuare e classificare i punti di non derivabilità 4. Determinare gli intervalli di monotonia e concavità	15
4. MASSIMI MINIMI FLESSI	1. Definizione di: massimo e minimo assoluti e relativi, flessi a tangente obliqua. 2. Legame tra derivata, punti stazionari e flessi.	1. Determinare i massimi, minimi e flessi di una funzione.	10

5. STUDIO DI FUNZIONI E GRAFICO	1. Schema generale per lo studio di una funzione algebrica razionale intera/fratta.	1. Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione	13
--	---	--	----

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: adeguato per la maggior parte della classe, talvolta però finalizzato in particolare alla conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: generalmente positivo, costante e responsabile per un buon numero di studenti.

Profitto: complessivamente più che discreto, ottimo per qualche studente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Software didattico
- Video predisposti dall'insegnante

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli studenti sanno utilizzare in modo accettabile le procedure e le tecniche fondamentali dell'analisi matematica, in certi casi anche con consapevolezza, applicando le strategie di risoluzione ad un livello mediamente più che discreto. Soltanto alcuni hanno acquisito i contenuti in modo ben strutturato e li sanno utilizzare con precisione e consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante
Francesca Pezzi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi *“Le traiettorie della fisica.azzurro – 3^a ed.”* Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive (all'8/06): 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	Il campo elettrico statico e le sue caratteristiche. Il potenziale e l'energia potenziale elettrica	Osservare e identificare fenomeni elettro- magnetici, riconoscendone invarianti e variabili. Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale. Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni elettromagnetici. Affrontare e risolvere semplici problemi usando gli strumenti matematici adeguati, in relazione ai principali fenomeni analizzati.	18
2. LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità di corrente e la differenza di potenziale. Le leggi di Ohm e i circuiti. Il risparmio energetico (tematica affrontata e valutata nell'ambito di Ed. Civica)		18
3. IL CAMPO MAGNETICO	Campo magnetico: generazione e caratteristiche. Flusso del campo magnetico.		14
4. L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE	La corrente elettrica indotta. Il campo elettrico indotto. Generazione di onde elettromagnetiche e caratteristiche.		13

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: adeguato per la maggior parte della classe, anche se talvolta prettamente finalizzato alla conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.

Attitudine alla disciplina: mediamente più che discreta.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: generalmente adeguato; costante e responsabile solo per un piccolo gruppo di studenti.

Profitto: complessivamente più che discreto, ottimo solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Brevi video predisposti dalla docente su contenuti segmentati ed estremamente semplificati.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Video predisposti dall'insegnante

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli studenti conoscono e sanno descrivere in modo più che discreto i fenomeni elettromagnetici presentati, utilizzando un linguaggio specifico accettabile. Conoscono e sanno applicare le formule nella risoluzione di semplici problemi, anche se in molti casi si tratta di un'applicazione meramente meccanica. Soltanto alcuni allievi hanno acquisito i contenuti in modo ben strutturato e li sanno utilizzare con precisione e consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi.
- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante
Francesca Pezzi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini *"Incontro all'Altro - SMART"* - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 1
- ore complessive: n. 33 (all'8/06). Ore effettivamente svolte: n. 25

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento. - Il rifiuto di Dio: L'ateismo. - I maestri del sospetto: Marx, Nietzsche, Freud. - Laicità, laicismo e credo religioso. - I rischi del dialogo/non dialogo (razzismo, intolleranza, xenofobia). <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di persona umana. Chi è l'uomo? - Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? - La persona umana nei documenti della Chiesa dal Concilio Vaticano II. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione. - Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana. - Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo. - Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo 	13
ETICA E BIOETICA	<p>2.1 ETICA E BIOETICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Chiesa di fronte al Nazismo. - La Chiesa di fronte alla guerra. - La Bioetica. Il valore della vita umana e della persona. Le diverse questioni bioetiche. - <i>Bioetica di inizio vita</i>: aborto, fecondazione assistita, maternità surrogata, diagnosi preimpianto, clonazione. - <i>Bioetica della vita</i>: cellule 	<ul style="list-style-type: none"> - Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. - Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio Vaticano II 	12

	staminali, terapia genica. - <i>Bioetica di fine vita</i> : eutanasia, testamento biologico, cure palliative.		
--	--	--	--

Le parti evidenziate in neretto si riferiscono ai contenuti disciplinari che concorrono ai contenuti disciplinari dell'Educazione Civica.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: Ottima

Attitudine alla disciplina: Molto buona

Interesse per la disciplina: Ottimo

Impegno nello studio: Positivo in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: Ottimo

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Confronto guidato
- Visione guidata di film e documenti multimediali
- Lettura guidata di documenti
- Uscite sul territorio

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Appunti personali
- Materiale audiovisivo e multimediale
- Documenti della Chiesa
- Presentazioni digitali

VERIFICHE

Tipologie

- Partecipazione alle discussioni collettive
- Valutazione degli interventi personali

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Collegamenti pertinenti ai contenuti interni alla disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso il gruppo classe, formato da cinque studenti, sa cogliere il significato del fenomeno religioso, in particolare la presenza e l'incidenza della religione cristiana nella storia e nella società, nel confronto con altre religioni e visioni di pensiero e in relazione allo sviluppo di un personale progetto di vita. Gli studenti, inoltre, sanno individuare sul piano etico la visione cristiana della vita umana e il suo fine e riconoscere il valore dell'uomo come persona, considerando potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel percorso sono state privilegiate l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata delle tematiche affrontate. La lezione è stata progettata in modo dinamico e accessibile, alternando momenti informativi a spazi di confronto aperto, così da favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e renderli protagonisti del proprio percorso di apprendimento e di crescita.

L'intervento didattico-educativo è stato finalizzato non solo alla trasmissione di conoscenze essenziali, ma anche alla formazione di una buona coscienza critica, allo sviluppo dell'autonomia e al rafforzamento del senso di responsabilità.

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante
Sara Prandi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA**

TESTI

Gentile – Ronga - Bertelli: Skepsis, vol. 3 ed. Il capitello

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n. 3

ore complessive: n. 99

Ore effettive di lezione: n. 97:

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1	Raccordo al programma del precedente anno. Definizione di Empirismo e Razionalismo	<p>Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate;</p> <p>cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche;</p> <p>individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana;</p> <p>servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti;</p> <p>porre in relazione i concetti alle esperienze vissute;</p> <p>ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni;</p> <p>sapersi confrontare sugli argomenti trattati;</p> <p>impadronirsi della terminologia disciplinare di base;</p> <p>essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione;</p> <p>acquisire capacità espressivo/argomentative;</p> <p>formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;</p>	3

<p>2</p>	<p>L'Illuminismo;</p> <p>Caratteri filosofici, culturali, sociali e politici;</p> <p>Il Criticismo trascendentale di I.Kant;</p> <p>Il criticismo e la rivoluzione copernicana del trascendentalismo, estetica trascendentale, analitica trascendentale, dialettica trascendentale, uso costitutivo e uso regolativo della ragione, formalismo e autonomia della legge morale, giudizio determinante e giudizio riflettente;</p> <p>Il concetto kantiano di Illuminismo;</p> <p>La concezione kantiana del diritto.</p> <p>Opere di riferimento: Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica, Critica del giudizio.</p>	<p>idem</p>	<p>14</p>
<p>3</p>	<p>L'Idealismo tedesco di G.F.W.Hegel;</p> <p>La Fenomenologia e l'Assoluto come Sapere (coappartenenza di soggetto e oggetto), esemplificazione di figure fenomenologiche;</p> <p>La Logica e l'Assoluto come Idea (Logica dell'essere, dell'essenza e del concetto);</p> <p>L 'Enciclopedia e l'Assoluto come Natura, l'alienazione dell'Idea, la Filosofia dello Spirito e l'Assoluto come autocoscienza;</p> <p>Spirito soggettivo (antropologia, fenomenologia e psicologia);</p> <p>Spirito oggettivo (diritto,</p>	<p>Idem</p>	<p>23</p>

	<p>moralità e storia);</p> <p>Spirito assoluto (arte, religione, filosofia);</p> <p>Opere di riferimento: Fenomenologia dello spirito, La scienza della logica, L'enciclopedia delle scienze filosofiche, Lineamenti di filosofia del diritto, Estetica, Lezioni di filosofia della storia , Lezioni di storia della filosofia.</p>		
4	<p>A. Schopenhauer:</p> <p>Pessimismo e Irrazionalismo;</p> <p>La Volontà schopenhaueriana come entità metafisica;</p> <p>Il vissuto del proprio corpo, principio di ragione e individuazione;</p> <p>La Noluntas (arte, morale, asceti)</p> <p>Opere di riferimento: Il mondo come Volontà e rappresentazione.</p>	idem	2
5	<p>S. Kierkegaard</p> <p>L'Esistenzialismo cristiano e la dialettica dell'aut aut;</p> <p>l'esistenza come possibilità;</p> <p>l'angoscia, la disperazione, la fede e l'autenticità dell'esistenza come riconoscimento dell'individuale;</p> <p>I tre stadi dell'esistenza (estetico, etico e religioso)</p> <p>Opere di riferimento: Enten – Eller; La malattia mortale; Timore e tremore; Il concetto di angoscia.</p>	Idem	2

<p>6</p>	<p>La Sinistra hegeliana</p> <p>L.A.Feuerbach:</p> <p>La religione e l'idealismo come alienazione umana;</p> <p>Ateismo e materialismo come nuovo umanesimo;</p> <p>Il comunismo umanistico.</p> <p>Opere di riferimento: L'essenza del cristianesimo; La filosofia dell'avvenire.</p> <p>K.Marx La divisione del lavoro, la distinzione struttura - sovrastruttura, la funzione ideologica;</p> <p>Materialismo storico - dialettico, la dialettica materiale;</p> <p>Le contraddizioni del sistema socio -economico e le tre forme di alienazione socio - economica dell'operaio;</p> <p>La rivoluzione comunista, lavoro concreto e astratto, valore d'uso e valore di scambio delle merci;</p> <p>Il feticismo delle merci, l'accumulazione originaria e le contraddizioni interne al sistema capitalistico.</p> <p>Opere di riferimento: Ideologia tedesca; Critica dell'economia politica; Manoscritti economico – filosofici; Il capitale; Il manifesto del partito comunista.</p>	<p>Idem</p>	<p>14</p>
----------	---	-------------	-----------

7	<p>Il Positivismo: Caratteri generali</p> <p>A.Comte: Il concetto di positivo, l'antimetafisica del positivismo e lo studio delle regolarità fenomeniche;</p> <p>La funzione ancillare della filosofia e la piramide gerarchica delle scienze;</p> <p>La sociologia, la fisica sociale, la statica e la dinamica sociale (legge dei tre stadi);</p> <p>Lo Scientismo e la tecnocrazia.</p> <p>Opere di riferimento: Corso di filosofia positiva</p>	Idem	5
8	<p>Il Vitalismo di F.Nietzsche</p> <p>Spirito dionisiaco e spirito apollineo: la tragedia greca dell'età classica, la decadenza e il nichilismo socratico - platonico cristiano e cartesiano;</p> <p>La "morte di Dio" e i falsi idoli (il pregiudizio della verità, del soggetto teorico e del soggetto etico);</p> <p>L'illusione della metafisica e della scienza positiva;</p> <p>L 'autoinganno della libertà e dell'identità soggettiva;</p> <p>Il prospettivismo conoscitivo, l'istinto conoscitivo, la volontà di potenza, l'oltreuomo e l'eterno ritorno.</p> <p>Opere di riferimento: La nascita della tragedia; Umano troppo umano; La volontà di potenza.</p>	idem	10

<p>9</p>	<p>Lo Spiritualismo francese H.Bergson</p> <p>Temporalità fisica e temporalità umana;</p> <p>L'irriducibilità della coscienza al cervello;</p> <p>Memoria, ricordo e percezione.</p> <p>Opere di riferimento: Saggio sui dati immediati della coscienza; Memoria e materia; L'evoluzione creatrice.</p>	<p>Idem</p>	<p>3</p>
<p>10</p>	<p>La Fenomenologia di E.Husserl</p> <p>L'impostazione fenomenologica e il superamento dello scetticismo;</p> <p>L'Erlebnis e l'esperienza fenomenica;</p> <p>La critica all'atteggiamento naturale (realismo), l'intenzionalità, l'epochè, la riduzione eidetica, il residuo fenomenologico e l'accesso alle essenze;</p> <p>Opere di riferimento: Idee per una fenomenologia pura; La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale.</p>	<p>Idem</p>	<p>4</p>

<p>11</p>	<p>L'Attualismo di G.Gentile</p> <p>La riforma della dialettica hegeliana;</p> <p>Logo astratto e logo concreto;</p> <p>L'idealità del reale; il monismo attualistico; l'immanentismo attualistico; lo empirico ed lo trascendentale;</p> <p>L'attualità del pensiero;</p> <p>L'autoctisi spirituale; la dialettica di pensante e pensato; libertà e necessità; l'immanenza della natura, della storia, della società e dello Stato nello Spirito;</p> <p>Lo Stato etico e corporativo; la dottrina dell'errore e del male; Arte, Religione, Filosofia.</p> <p>Gentile e il Fascismo; la Pedagogia gentiliana.</p> <p>Opere di riferimento: La filosofia di Marx; La rinascita dell'Idealismo; La riforma della dialettica hegeliana; Teoria generale dello Spirito come atto puro; Fondamenti della filosofia del diritto.</p>	<p>idem</p>	<p>8</p>
<p>12</p>	<p>L'Esistenzialismo</p> <p>J.P.Sartre</p> <p>Essere in sé ed Essere per sé, la coscienza come nullificazione, l'immaginazione, la libertà come autodeterminazione progettuale e condanna, l'io e degli altri, il gruppo e la serie</p> <p>Opere di riferimento: La trascendenza dell'Ego; L'immaginazione; L'immaginario; L'essere e il nulla; L'esistenzialismo è un</p>	<p>idem</p>	<p>9</p>

	<p>umanesimo. Critica della Ragion dialettica.</p> <p>H. Arendt L'analisi arendtiana del totalitarismo; Vita contemplativa e vita attiva.</p> <p>Opere di riferimento: Le origini del totalitarismo; Vita activa.</p>		
--	--	--	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attento da parte della totalità della classe, e attivo per più di metà classe.

Attitudine alla disciplina: complessivamente buona

Interesse per la disciplina: globalmente più che buono

Impegno nello studio: globalmente diligente

Profitto: complessivamente buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Analisi filmica

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna luminosa
- Film, documentari

VERIFICHE

- Questionari
- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Partecipazione alle discussioni collettive

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- Gli alunni hanno dimostrato discrete e in molti casi buone capacità espositive ed argomentative.
- Gli alunni hanno dimostrato in maggioranza discrete e in molti casi buone conoscenze disciplinari, abilità rielaborative e di pensiero critico e in pochi casi solo sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidandoli nella ricerca della soluzione dei problemi-
- La proposta didattico-educativa ha cercato di fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche affinché gli alunni sviluppassero le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- Si è perseguito anche l'obiettivo di formare una buona coscienza critica e di sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità al fine di ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi, favorendo una formazione responsabile ed armonica.

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante
Professoressa Cinzia Sabina Ragonese

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
DELLE
PROVE D'ESAME**

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna. L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna. L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna. L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali. L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione. L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali. L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta. L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa. L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa. L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso. L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali. L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali. L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>	
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>	
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 20 punti	<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i></p>	
Indic.b Max 10 punti	<p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i></p>	
Indic.c Max 10 punti	<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i></p>	
TOT su 100		

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i>
Indic.b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>
Indic.c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>
TOT su 100	

SECONDA PROVA SCRITTA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Indirizzo Scienze Umane

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^a PROVA SCRITTA ESAME DI MATURITÀ A.S. _____

Candidato _____

CONOSCERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Conosce in modo frammentario e lacunoso	1	
Conosce in modo incerto ed incompleto	2	
Conosce in parte gli elementi essenziali	3	
Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	4	
Conosce in modo discreto	5	
Conosce in modo completo	6	
Conosce in modo completo ed approfondito	7	

COMPRENDERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	1	
Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	2	
Comprende in modo essenziale	3	
Comprende in modo completo	4	
Comprende in modo completo ed articolato	5	

INTERPRETARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Interpreta in modo improprio	1	
Interpreta in modo impreciso	2	
Interpreta in modo semplice ma corretto	3	
Interpreta in modo chiaro e coerente	4	

ARGOMENTARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico specifico	1	
Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico	2	
Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'utilizzo del lessico	3	
Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	4	

PUNTEGGIO TOTALE _____/20

COLLOQUIO

Nome candidato:				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,5-2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4-4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,5-1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,5-2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,5-2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,5-1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,5-2,5	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3,5	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4,5	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

**SIMULAZIONI
DELLE
PROVE D'ESAME**



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO - I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Maturità a.s. 2025-26

20 aprile 2026

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,
è un ricordo. Perduta una calma stupita
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno
nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra
il bambino guardava la notte sui colli
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:
vaga e limpida immobilità. Fra le foglie
che stormivano al buio, apparivano i colli
dove tutte le cose del giorno, le coste
e le piante e le vigne, eran nitide e morte
e la vita era un'altra, di vento, di cielo,
e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna
nell'immobile calma del giorno il ricordo
di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938] La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
- Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
- Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
- Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta 'la vuota finestra'?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano¹ storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra

¹ guatano: osservano attentamente, scrutano.

steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire.

- Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lí, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

*Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.

- Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?

- Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?

- Spiega il significato della domanda *'fuori da Pentesilea esiste un fuori?'*.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto. La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico. [...]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava

130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale. Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni 'inerzia istituzionale' ed 'erosione etica'?
3. Spiega perché la bomba atomica è 'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale'.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e stralleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
- Cosa intende lo scrittore con la frase: ‘*c’è una perdita di responsabilità della parola*’?
- Commenta l’affermazione: ‘*c’è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare*’.
- Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull’argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell’autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...] Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell’immagine induce a pensare che il problema sia solo nell’ “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell’ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...] Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell’Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall’infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull’autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora ‘*soffitto di cristallo*’ e individua le ragioni per cui l’autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all’esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l’affermazione: ‘*Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro*’.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull’argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell’autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Pape Satàn Aleppe. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

Sulla labilità dei supporti

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d'argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant'anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico.

Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizze quando lo facciamo girare troppo volte. [...] Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzatisi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della seconda prova dell'Esame di Maturità a.s. 2025-26

5 maggio 2026



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
1024 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Inclusione sociale e ruolo della scuola

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti proposti, illustri la relazione tra il sistema d'istruzione e lo sviluppo della personalità di ciascuno. Si soffermi in particolare sulle misure finora adottate dalla scuola per l'inclusione dei soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale.

Articolo 28

1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità:
 - a) rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti;
 - b) incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento secondario sia generale che professionale, che saranno aperte e accessibili a ogni fanciullo, e adottano misure adeguate come la gratuità dell'insegnamento e l'offerta di una sovvenzione finanziaria in caso di necessità;
 - c) garantiscono a tutti l'accesso all'insegnamento superiore con ogni mezzo appropriato, in funzione delle capacità di ognuno;
 - d) fanno in modo che l'informazione e l'orientamento scolastico e professionale siano aperte e accessibili a ogni fanciullo;
 - e) adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola.
2. Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento per vigilare affinché la disciplina scolastica sia applicata in maniera compatibile con la dignità del fanciullo in quanto essere umano e in conformità con la presente Convenzione.
3. Gli Stati parti favoriscono e incoraggiano la cooperazione internazionale nel settore dell'educazione, in vista soprattutto di contribuire a eliminare l'ignoranza e l'analfabetismo nel mondo e facilitare l'accesso alle conoscenze scientifiche e tecniche e ai metodi di insegnamento moderni. A tal fine, si tiene conto in particolare delle necessità dei paesi in via di sviluppo.

Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176. Ristampa del Comitato italiano per l'UNICEF, Roma 2008, p. 15

“Tuttavia le disuguaglianze sociali rispetto all'istruzione permangono, nonostante le riforme, anche nei sistemi scolastici più equi come quello finlandese o quello canadese. Non sono state eliminate, ma forse si può fare qualcosa per attenuarle, per renderle meno intollerabili, come si può desumere dai dati dell'indagine Pisa. Per correggere veramente l'ingiustizia rispetto all'istruzione, per conciliare efficacia con uguaglianza, per migliorare il livello medio d'istruzione della popolazione, per conseguire con l'istruzione obbligatoria maggiore solidarietà sociale, per condividere una conoscenza di base comune tra tutti gli strati sociali di una società e per creare o coltivare o preservare le basi di una comunanza di valori che non siano quelli nazionalisti o quelli vagamente cosmopolitici, si dovrebbero impostare politiche scolastiche che garantiscano a tutti, nessuno escluso, di giungere a una soglia minima di competenze e di conoscenze scolastiche”.

Norberto BOTTANI, *Requiem per la scuola?*, Il Mulino, Bologna 2013, p. 107



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I024 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali elementi caratterizzano, in sintesi, la concezione pedagogica di don Lorenzo Milani?
2. Cosa s'intende con il concetto di *mobilità sociale*?
3. Quali diverse misure si potrebbero introdurre per innalzare il livello medio d'istruzione nelle società?
4. In cosa consiste il legame tra democrazia ed educazione per J. Dewey?

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Bauce Fabio	Italiano	Fabio Bauce
Bozzetti Paola	Inglese	Paola Bozzetti
Cappi Maurizio	Scienze umane	Maffi
Lo Bianco Leandro	Storia dell'arte	Leandro Lo Bianco
Panisi Elena	Scienze naturali	Elena Panisi
Paternò Gabriella	Latino - Storia	Gabriella Paternò
Perna Marina	Scienze motorie e sportive	Marina Perna
Pezzi Francesca	Matematica - Fisica	Francesca Pezzi
Prandi Sara	I. R. C.	Sara Prandi
Ragonese Cinzia Sabina	Filosofia	Cinzia Sabina Ragonese

Mantova, 12/05/2026